

GIORNALE DI BRESCIA

22 aprile 2009

Cassa Rurale Dopo 41 anni Beltrami lascia la presidenza



Renato Beltrami

DARZO «Certo non perché sono vecchio, semmai perché mi sento abbastanza giovane da permettermi di fare altro». Dopo 41 anni trascorsi nel ruolo di presidente della Cassa Rurale di Darzo e Lodrone, diventata solo negli ultimi sei anni Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella per effetto di una serie di «fusioni», Renato Beltrami ha deciso di non ricandidarsi. L'assemblea generale dei soci in programma per il 9 maggio a Darzo e ad Andalo dovrà rinnovare per intero il Cda e stabilire quale sarà il nuovo presidente. Certo non potrà essere l'attuale vice, Renzo Contrini, espressione dell'«area nord» dell'ampio territorio sul quale opera la Rurale che si estende per 140 chilometri dal Trentino fino a Vobarno: anche lui, infatti, ha deciso di concludere la sua esperienza quest'anno. Beltrami venne eletto il 28 aprile del 1968 il più giovane fra i presidenti di banca in Italia. «Il mio vuole essere un segnale ben preciso, forte e chiaro - afferma ora -. È tempo di lasciare spazio al nuovo e ho il dovere di farmi da parte finché sono ancora sano nel corpo e nella mente. Ho sessantasei anni e mezzo e una gran voglia di impiegare diversamente la metà del mio tempo lavorativo, lo stesso che per 41 anni ho dedicato alla banca». Poi aggiunge: «Sono certo di lasciare una struttura che sa fare banca in modo equilibrato, come abbiamo sempre cercato di fare: non sono mancati errori, ma sempre con l'obiettivo di favorire le imprese del territorio».

u. v.